



CL. 02-18-02/1629/2019/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1624
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: *Definizione di un'ulteriore fase transitoria per la nuova contrattualizzazione delle strutture psichiatriche residenziali; individuazione dei termini.*

Il Consiglio regionale del Piemonte

premesso che

- il lungo percorso attuativo della dgr. 29/2016, così come integrata dalla dgr. 41/2018, ha permesso di avviare il necessario e positivo processo di ricognizione e razionalizzazione nel campo della residenzialità psichiatrica, in attuazione di uno degli impegni contenuti nei piani operativi per l'uscita dal "piano di rientro sanitario", così come formalizzati dalla Giunta precedente;
- in particolare non era ulteriormente procrastinabile la pratica di pagamenti verso strutture residenziali non accreditate, stante l'assenza di regole uniformi fissate dalla Regione;
- sta per avviarsi a compimento la verifica dei requisiti minimi per l'autorizzazione al funzionamento e accreditamento delle diverse strutture psichiatriche piemontesi;
- le diverse Commissioni di Vigilanza hanno verificato in gran parte delle istanze presentate la sussistenza dei suddetti requisiti minimi;
- in alcuni casi le Commissioni di Vigilanza hanno verificato la necessità di subordinare l'autorizzazione e l'accredimento a diverse prescrizioni in ordine ai requisiti strutturali e/o professionali;
- il percorso di concreta attuazione delle prescrizioni necessita di un periodo di tempo adeguato per ottemperare alle prescrizioni, specie in materia di riorganizzazione gestionale e reperimento delle nuove figure professionali, onde è necessario validare un adeguato e realistico cronoprogramma;

- al contempo è necessario un approfondimento del “*fabbisogno effettivo*”, da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, con attenzione anche ai pazienti in lista d’attesa rispetto alle diverse offerte residenziali e ad eventuali servizi territoriali e domiciliari;
- è in corso di definizione il budget che garantisca i bisogni complessivi in tutti gli snodi della filiera riabilitativa, dai servizi residenziali a quelli territoriali;
- è doveroso garantire la flessibilità necessaria per uniformare l’attuale disomogeneità nei diversi territori regionali, per una giusta attuazione delle delibere in oggetto, con la massima garanzia dei pazienti, che vanno informati e accompagnati rispetto alle nuove tipologie di servizi, oltre che dei lavoratori, rispetto alla tutela della loro professionalità e della loro posizione occupazionale;

Considerato che

- nelle ultime settimane, a detta delle organizzazioni stesse dei gestori, si è finalmente avviata una dialettica costruttiva presso apposito tavolo tecnico costituito dalla Direzione Sanità per la risoluzione delle questioni ancora esistenti nella fase di attuazione del processo di autorizzazione e accreditamento, con parallela analisi tecnica dei criteri di calcolo delle rette e dei costi di puntuali progetti riabilitativi personalizzati per i pazienti ospitati nelle diverse strutture;
- è in via di definizione, a livello regionale, lo strumento applicativo dell’ISEE da applicare per la compartecipazione alla spesa;
- nelle scorse settimane, unitamente alla legge di bilancio 2019-2021, è stato approvato un ordine del giorno che impegna la Giunta a limitare in futuro la compartecipazione del paziente alla sola “quota alberghiera”, garantendo comunque risorse sociali regionali per l’intero triennio;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

la Giunta Regionale, fermi restando i termini previsti per l’autorizzazione e l’accreditamento delle diverse strutture, **a individuare** un’ulteriore fase transitoria che permetta la relativa contrattualizzazione con la flessibilità, necessaria a risolvere le problematiche evidenziate in premessa, comunque entro e non oltre il **31 dicembre 2019**.

Torino, 28 marzo 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)